JUGOSLAVIA

Il paese dell'autogestione

La riorganizzazione della Lega dei comunisti

ELABORARE [illegible] della società [illegible] e l'aspirazione fondamentale di tutte le forze progressiste in Jugoslavia. La Lega dei comunisti si svolgere lungo questo cammino la funzione sociale di guida con la sua ideologia e con la sua azione essa cerca elabora ed apre nuove prospettive ai rapporti sociali. Il autogoverno [illegible] specifica la via jugoslava al socialismo impone alla Lega dei comunisti una costante verifica delle proprie posizioni e del metodo di attività nella società un rapporto creativo verso gli avvenimenti le impone di non perdere mai di vista sia quando deve decidere di questi compiti come quando elabora la piattaforma politica gli interessi storici della classe operaia

Nel passato attraverso le note fasi di sviluppo della società jugoslava e trovandosi sempre in prima linea la Lega dei comunisti ha subito trasformazioni nella sua fisionomia collegazione sociale composizione [illegible] delle tendenze burocratiche del cosiddetto socialismo amministrativo segna l'inizio di una profonda trasformazione della LCJ quale forza sociale guida. Per ragioni obiettive la Lega dei comunisti fu storicamente costretta a controllare o attendere direttamente nelle proprie mani quasi tutto il potere. Proprio in presenza di situate con [illegible] obiettive commercianze a manifestate tendenze burocratiche alle quali i comunisti si opposero all'interno delle proprie file e al di fuori di esse. Da qui il loro adoperarsi per [illegible] e sviluppo del sistema di autogoverno una reale possibilità [illegible] una società sempre più [illegible] di lavoratori e in primo luogo alla classe operaia di inserirsi direttamente nella gestione della società e di partecipare alla elaborazione politica della linea politica. Proprio in questo modo che è maturata la decisione importantissima di procedere alla riorganizzazione della Lega dei comunisti

Tre sono i compiti principali su cui

MIKO TRIPALO
dell'Ufficio esecutivo della Presidenza della LCJ

viene posto l'accento nel processo di riorganizzazione della Lega: prima la necessità di operare nella posizione sociale della Lega dei comunisti mutamenti tali da far sì che la Lega dei partito politico classico che governa in nome della classe operaia si trasformi in una forza politico ideale che all'interno del sistema di autogoverno e della stessa classe lotti per un orientamento politico e ideale dei propri membri e dei lavoratori che corrisponda alla linea fondamentale e al programma della Lega dei comunisti secondo la democratizzazione dei rapporti interni con cui la Lega dei comunisti diviene una organizzazione più efficace e più democratica nella quale i membri hanno in sempre maggiore potere decisionale nella elaborazione e nell'attuazione della politica del partito basata sui principi del centralismo democratico. Terzo mutamenti organizzativi che facilitino la realizzazione del primo e del secondo compito

La riorganizzazione fa della Lega un'organizzazione politica moderna in grado di svolgere nelle nuove condizioni la funzione di forza politico ideale di guida della società jugoslava di esserne all'avanguardia di sviluppare costantemente mantenendo un rapporto creativo verso la realtà la propria ideologia e di influire con la propria capacità operativa alla soluzione dei problemi attuali più importanti di stimolare iniziative e nuove conoscenze nel campo dei rapporti e di fornire risposte qualificate a questi che vengono posti dalla [illegible] sociale. La riorganizzazione della LCJ [illegible] comunisti [illegible] la riforma della coscienza [illegible] forma della concezione che ogni [illegible] dovunque [illegible] e lavori ha della propria funzione dei compiti e dei doveri nella Lega

Il X Congresso della LCJ elaborò e definì i principi fondamentali di una nuova organizzazione politica conforme all'attuale grado di sviluppo della società socialista di autogoverno e alle sue prospettive. Questi principi sono esposti nella risoluzione «Sulle basi politico ideali dell'ulteriore sviluppo della LCJ» approvata dal Congresso risoluzione che riveste un particolare significato. La sua attuazione è legata innanzitutto ai reali rapporti tra le forze politiche ai rapporti di forza nella lotta di classe e al grado di sviluppo dei rapporti sociali e produttivi fondati sulla proprietà sociale dei mezzi di produzione sull'autogoverno e sulla ripartizione del reddito secondo i risultati del lavoro.

L'essenza dei principi approvati al nono Congresso sta nel mutamento delle posizioni proprie di un partito politico vecchia maniera. Il partito politico di tipo classico è contraddistinto da due caratteristiche fondamentali in primo luogo esso governa in nome della classe e da qui deriva anche il pericolo che da essa si separi in secondo luogo la struttura organizzativa interna del partito è gerarchica di modo che è il vertice a decidere su tutto

È evidente che questi sono i punti fondamentali su cui la Lega comincia a differenziarsi dal partito di tipo tradizionale. La nostra organizzazione politica la Lega dei comunisti diviene sempre più un raggruppamento di persone delle stesse opinioni politiche e idee i quali attraverso l'azione politico ideale all'interno della Lega e [illegible] tra i lavoratori [illegible] la classe operaia e nella intera società. I comunisti jugoslavi hanno [illegible] il principio del centralismo democratico [illegible] ricerca [illegible] maggiore [illegible] influenza [illegible] elaborazione della linea politica che [illegible] dal partito [illegible] la sua linea [illegible] rapporti che [illegible] iniziative [illegible] del partito [illegible] la concezione [illegible] della LCJ ha preso forma di una [illegible] ampia [illegible] tutti. Essa determina la trasformazione della Lega in un'organizzazione politica attiva e democratica che influisce in tutti i campi della vita sociale e questo sia sulla democraticità dei metodi con cui le decisioni vengono prese sia sul contenuto delle stesse. Nella nostra vita sociale si avverte in modo assai preciso soprattutto quando si manifestano elementi di crisi e di conflitti acuti la presenza di tendenze estremiste. Fase sono per il ritorno alla funzione del partito del periodo amministrativo un partito dunque che accentri tutto nelle proprie mani o per fare del partito un'organizzazione inefficace che lasci ad altri le posizioni di monopolio tenute sino a ieri senza poter riempire il vuoto ed esercitare la propria influenza con l'azione politico ideale. E perciò di estrema importanza che la Lega dei comunisti elabori continuamente la piattaforma per l'ulteriore sviluppo socio economico e politico e indirizzi nel contempo l'azione dei comunisti alla soluzione dei problemi che quotidianamente si presentano nell'edificazione socialista

La passata sociale i fatti e le esperienze hanno ampiamente dimostrato che il nostro sistema socialista di autogoverno non potrebbe funzionare senza la riorganizzazione della Lega dei comunisti. La società jugoslava non è una società senza conflitti. Funzione della Lega dei comunisti è di contribuire alla risoluzione delle contraddizioni esistenti fatto che il loro superamento incontrollato pur in una società socialista non sempre deve necessariamente portare a soluzioni socialiste. La piattaforma della Lega dei comunisti costituisce la base dell'azione ideale e politica per il superamento delle contraddizioni per scelte sociali e di autogoverno concordate trascurando gli interessi momentanei e parziali il cui accoglimento non avvicinerebbe di un solo passo la società socialista al raggiungimento degli interessi storici della classe operaia

Nella sua attività la Lega dei comunisti tende sempre all'unità essendo uno dei presupposti essenziali per conservare la propria capacità di iniziativa. Tale unità non è però considerata come uno stato di cose acquisito per sempre si tratta invece di un processo nel corso del quale l'unità viene meno e si rinnova ininterrottamente. La battaglia per l'unità è accompagnata dalle differenziazioni politico ideali tra i comunisti e in generale tra tutti i componenti la società jugoslava. La confluenza delle forze più progressiste e la base su cui si elaborano le concezioni dello sviluppo sociale sono determinate da tutta una serie di problemi di fondo tra cui in primo luogo i rapporti di autogoverno e le soluzioni sistematiche ad essi legate le concezioni dello sviluppo economico del Paese alle quali è collegato il problema della disponibilità del plusvalore da parte dei produttori che lo realizzano come terzo problema il rafforzamento della coesione della Jugoslavia sui principi federativi e di autogoverno

Il rapporto verso questi problemi è il criterio fondamentale di scelta sia nella LCJ sia nella società

Uno dei risultati più significativi nello sviluppo della nostra società e in particolare della riorganizzazione della Lega dei comunisti e la creazione di punti decisionali tanto in senso orizzontale quanto in senso verticale (organismi rappresentativi organi di autogoverno e organizzazioni sociali). Con la sua piattaforma politico ideale la Lega dei comunisti è però l'elemento di coesione dello sviluppo generale della società jugoslava di una più nitida visione del futuro. La Lega dei comunisti dunque esercita la propria funzione di indirizzo e di guida ma con nuovi metodi e appoggiandosi al massimo ai produttori diretti. La Lega deve confermarsi continuamente la propria funzione di guida nella società più maggiando nel campo teorico e in quello dell'azione. Teoricamente la Lega dei comunisti elabora e completa la piattaforma politico ideale dello sviluppo della società nell'azione i comunisti sono i più coerenti e i più perseveranti allorchè si tratta di far divenire realtà ciò che il programma stabilisce

Dall'autonomia dei centri decisionali sociali e dalla relativa autonomia dei comunisti che in essi operano emerge come una necessità l'obbligo dei membri della Lega di ancorare le proprie azioni l'esercizio del voto e l'esposizione delle proprie opinioni alla linea del partito. Anche questo è un importante contributo della Lega dei comunisti alla democratizzazione dei rapporti all'autonomia del singolo individuo ed alla misura in cui ogni membro può influire su tutta la politica della società. In tal modo l'attività politico ideale dei centri del partito consiste principalmente nell'imprimere un indirizzo unitario al lavoro delle organizzazioni del partito e [illegible] tutti i comunisti del Paese

Nell'adempiere alla sua funzione la Lega dei comunisti si appoggia alla classe operaia in quanto forza sociale i cui interessi materiali e sociali coincidono con l'evoluzione verso il socialismo di autogoverno. Questo è al tempo stesso il processo che porta all'eliminazione della classe operaia come classe trascinando gli altri lavoratori sulle posizioni sociali della stessa. In tal modo gli interessi [illegible] della classe operaia [illegible] gli interessi di tutta la parte lavoratrice della società jugoslava

Il processo procederà in modo tanto più spedito nella misura in cui i rapporti sociali di autogoverno di ripartizione del reddito secondo il lavoro si [illegible] anche [illegible] attività extraeconomiche nella misura in cui avanzerà il processo di integrazione del lavoro sociale. Sarebbe naturalmente errato ritenere che la natura della classe operaia non muti o non sia mutata ma lo sarebbe altrettanto e si considerasse che nell'attuale fase essa sia talmente mutata da poter porre su un piano di parità la classe operaia e gli altri lavoratori in ordine ai loro interessi e alle loro posizioni sociali

La struttura odierna dei membri della Lega dei comunisti non corrisponde in misura sufficiente a quelle tendenze che contribuiscono allo sviluppo dell'autogoverno e neanche ai mutamenti della struttura sociale della società. Non che tutti i gruppi sociali presenti in Jugoslavia debbano essere proporzionalmente rappresentati [illegible] Lega dei comunisti. Al contrario una delle condizioni fondamentali affinchè si realizzi la funzione di guida politico ideale nella società è che la Lega dei comunisti si appoggi in prevalenza su quei raggruppamenti sociali i cui interessi materiali e sociali coincidano con l'attuazione del programma di trasformazione socialista. Parimenti non si può ritenere che l'indice quantitativo di rappresentanza di alcuni raggruppamenti sociali nella Lega dei comunisti esprima al tempo stesso in modo adeguato anche la loro influenza sulla formulazione della politica della Lega

Nel corso del periodo di riorganizzazione è stato dato l'avvio al superamento di questo problema soprattutto procedendo al tesseramento di un grande numero di giovani e dedicando una maggiore cura alla formazione ideologica dei membri della Lega dei comunisti. Se si considera che la percentuale degli operai supera il 30 per cento che per quanto riguarda l'età [illegible] è costituito da giovani sino a 27 anni le prospettive della Lega dei comunisti appaiono anche più chiare e più ferma si fa la fiducia nel conseguimento dei fini proclamati. Nell'ultimo anno sono entrati nella Lega circa 200 mila nuovi membri in prevalenza giovani ed il movimento per l'affermazione dell'idea socialista ha avuto un'espansione anche più rapida. Per quanto la consistenza numerica non debba essere l'elemento determinante per valutare l'importanza ed il peso di un'organizzazione politica tutti i sondaggi e tutti gli elementi raccolti stanno ad indicare che un così impetuoso ingrossamento della Lega dei comunisti è la conseguenza di una rafforzata fiducia delle masse nella forza della sua ideologia e della sua capacità di azione

Un partito fondato nel 1919

La Lega dei comunisti della Jugoslavia ha celebrato lo scorso anno il suo grande giubileo i cinquant'anni di vita e di attività rivoluzionaria. Il Partito comunista della Jugoslavia si costituì nell'aprile del 1919 — subito dopo la fine della seconda guerra mondiale e la creazione di uno Stato unitario degli slavi del sud — con l'unificazione dei partiti socialdemocratici e dei gruppi che si erano formati nei singoli Paesi jugoslavi già al tramonto del diciannovesimo secolo. Il primo Congresso ebbe luogo dal 20 al 23 aprile del 1919 a Belgrado. All'epoca del II Congresso nel 1920 il Partito contava ben 65 000 membri. Da allora son stati tenuti in tutto nove congressi. L'ultimo il IX Congresso della LCJ risale al marzo dello scorso anno

Presidente della LCJ è Josip Broz Tito. Dal 1937 da quando cioè assunse la direzione del Partito in tutti i Congressi Tito è stato rieletto senza alcuna parentesi segretario generale o presidente. Di professione Tito è fabbro. Nato il 25 maggio 1892 a Kumrovec un villaggio dello Zagorje poco lontano da Zagabria Tito aderì nel 1910 ai Sindacati ed al Partito socialdemocratico. Nel 1919 entrò nelle file del PCJ. Prese parte alla Rivoluzione d'Ottobre quale combattente nelle brigate internazionali della Guardia Rossa in Siberia. Nel 1941 sotto la guida del Partito comunista jugoslavo con alla testa Tito iniziò la lotta armata contro gli occupanti fascisti per la libertà e l'indipendenza per un nuovo ordinamento socialista in Jugoslavia

La presenza operaia

ALL'INIZIO del 1969 la Lega dei comunisti della Jugoslavia contava 1 146 084 iscritti. Tra essi vi erano 218 713 donne ossia il 19 1 per cento e 281 701 (24 5 per cento) giovani sino al 27 anni di età. Per quanto riguarda la struttura sociale il nucleo più consistente, predominante anzi è costituito da operai e da intellettuali. Gli operai sono 356 834 ossia il 31 2 per cento. Dalle file degli intellettuali del tipo tecnico (ingegneri tecnici ecc.) provengono 49 900 membri della LCJ ossia il 4 4 per cento. Altri 128 763 tesserati l'11 2 per cento appartengono ai settori dell'istruzione della scienza della cultura della sanità e di attività affini. Ed ancora abbiamo 139 529 iscritti ossia il 12 2 per cento che fanno parte del personale amministrativo 84 329 (ossia il 7 4 per cento) contadini 4 956 (0 4 per cento) artigiani privati. Tra i dirigenti nell'economia nei servizi sociali nell'amministrazione statale e nelle organizzazioni politiche vi sono 82 941 (7 2 per cento) membri della LCJ

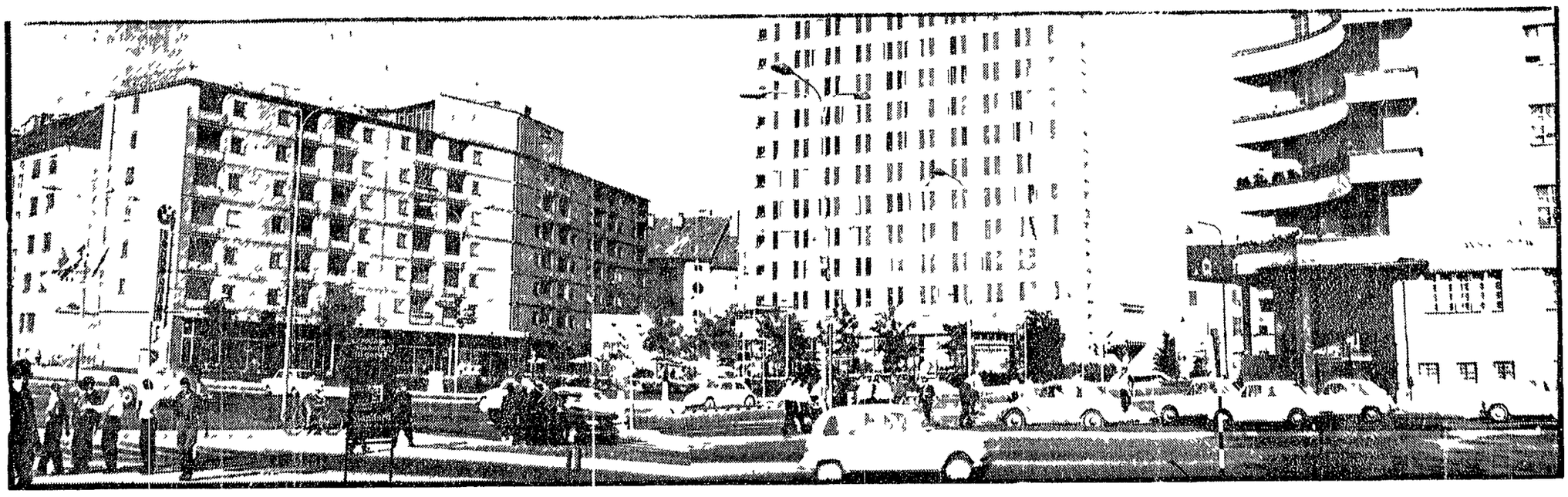
Nell'Armata Popolare Jugoslava e negli altri settori della Difesa i tesserati sono 90 014 ossia il 7 8 per cento. Troviamo poi 90 238 pensionati (7 9 per cento), 37 083 studenti (3 2 per cento) 32 250 alunni (2 8 per cento) 33 526 (2,9 per cento) casalinghe e di altri settori 15 721 (1 4 per cento) disoccupati

In ordine all'età la presenza maggiore viene dalle generazioni giovani e medie. I membri sino a 40 anni sono infatti il 67 9 per cento quelli da 41 a 55 anni il 27 3 per cento. Solo il 4 8 per cento degli iscritti al Partito supera i 55 anni

Tra i membri della Lega vi sono 703 cittadini di nazionalità italiana

La Lega dei comunisti della Jugoslavia dedica un'assidua attenzione al rinnovamento delle proprie file attraverso l'affiliazione dei nuovi membri soprattutto dai ranghi dei giovani e dei produttori diretti. Così nel 1968 sono stati accolti complessivamente 175 293 nuovi membri. Tra essi l'87 1 per cento era costituito da giovani il 38 per cento da operai

Per violazioni delle disposizioni statutarie e della politica della LCJ, sempre nel 1968, vi sono state 14 235 espulsioni. Altre 13 363 persone hanno lasciato la Lega di propria spontanea volontà



Il Partito e le organizzazioni di massa

COME È NOTO in Jugoslavia i comunisti sono presenti in tutti i più importanti posti direttivi nell'apparato statale nelle aziende ed istituzioni a gestione autonoma (fabbriche Camere di commercio consorzi d'affari banche e nelle organizzazioni politiche (Alleanza socialista del popolo lavoratore Federazione dei sindacati Lega dei giovani). Da ciò si potrebbe arguire che il peso [illegible] delle altre organizzazioni la Lega dei comunisti sia gerarchicamente superiore e che queste non siano altro che sue trasmissioni esecutrici delle sue decisioni e direttive. Un tale giudizio è nondimeno errato

La Lega dei comunisti della Jugoslavia è la forza ideale e politica organizzata che guida e orienta la classe operaia e tutto il popolo lavoratore. Questa organizzazione è assolutamente priva per la sua personale composizione che crede e continuatrice delle idee e delle tradizioni del Partito comunista della Jugoslavia che nel 1952 al suo VI Congresso cambiò il nome in Lega dei comunisti. Questo cambiamento venne imposto dalla sostanziale trasformazione dell'essenza sociale della Jugoslavia in cui al dirigismo amministrativo e all'accentuato ruolo operativo del partito e dei suoi funzionari subentrò il sistema dell'autogoverno sociale. La Lega dei Comunisti della Jugoslavia conta 1 141 000 membri

L'Alleanza socialista del popolo lavoratore della Jugoslavia è l'organizzazione politica di massa e di autogoverno della quale fanno parte singoli con differenti orientamenti ideali e filosofici tanto [illegible] anche tutte le altre organizzazioni politiche (Lega dei comunisti sindacati Lega della gioventù). L'Alleanza socialista si è sviluppata dal precedente Fronte popolare che per iniziativa del Partito comunista quasi spontaneamente nacque alla vigilia del conflitto mondiale e che durante la lotta popolare di liberazione assunse proporzioni di massa in quanto movimento di liberazione dagli occupanti fascisti e di lotta contro i traditori interni. Oggi quest'organizzazione rappresenta la più vasta tribuna politica e di autogoverno, dove si discutono tutti i più importanti problemi della società e si organizzano le azioni politiche (piani economici elezioni dei corpi rappresentativi i compiti e l'attività degli organi rappresentativi del potere ed altro). Il numero dei membri dell'Alleanza socialista non è stabilito severamente e precisato. Si calcola ammonti momentaneamente a 8 300 000

La Federazione dei sindacati della Jugoslavia è l'organizzazione della classe operaia alla quale i lavoratori aderiscono per fornire una collaborazione quanto più diretta ed efficace in [illegible] dei rapporti sociali socialisti sulla base dell'autogoverno [illegible] armonizzare gli interessi individuali e generali [illegible] attuare con coerenza il principio della retribuzione secondo il lavoro e [illegible] le condizioni di vita e di lavoro degli operai. Per quanto riguarda il programma della Lega dei comunisti dice che i sindacati «sono parte integrante del sistema della democrazia socialista diretta». La Lega dei sindacati comprende 3 300 000 membri

Nella Lega della gioventù della Jugoslavia si raccolgono giovani dai 15 ai 27 anni. Fino al 1948 esistevano due organizzazioni giovanili (la Lega Giovanile dei Comunisti e la Gioventù Popolare) che al congresso di allora si unirono sotto il nome di Gioventù Popolare. Il cambiamento avvenne essenzialmente per un numero [illegible] di giovani più [illegible] le idee del socialismo [illegible] è stata attuata con la costituzione del [illegible] stata largamente [illegible]. Il suo nome attuale l'organizzazione [illegible] nel 1963 in quanto [illegible] sostanza. La Lega [illegible] comprende [illegible] organizzazioni [illegible] con la forza degli [illegible] autoorganizzazione [illegible] più [illegible] dei [illegible] e simili

In base [illegible] dati questa organizzazione comprende complessivamente 000 000 membri. La Lega degli studenti (circa 200 000 membri) è l'organizzazione studentesca della gioventù [illegible] relativa ampia indipendenza anche se in realtà essa fa parte della Lega giovanile della Jugoslavia

Il programma globale delle organizzazioni politiche e sociali della Jugoslavia [illegible] identico edificare la società socialista di autogoverno. Nell'attuazione di questo unico programma ciascuna organizzazione svolge come si vede [illegible] specifico ruolo

[illegible] organizzazione [illegible] membri [illegible] comunisti possono [illegible] particolarmente stabilire [illegible] generali e gli [illegible] informare la loro [illegible] Essi non sono dei [illegible] ma [illegible] trasmissione del [illegible] loro organizzazioni [illegible] nelle altre organizzazioni [illegible] con la forza degli [illegible] informazione [illegible] autoorganizzazione [illegible] più [illegible] dei membri della Lega dei comunisti della Jugoslavia è pertanto [illegible] condizioni molto più [illegible] di quanto non [illegible]

Miroslav Koraksic